



Il CRZ 9, dopo oltre un anno e mezzo di stop, ha riacceso i motori con il 3° Rally Geominerario della Sardegna. In totale 39 le vetture che si sono sfidate sulle strade tra Arbus e Guspini, un numero esiguo se si considerano le potenzialità rallystiche dell'Isola dei Quattro Mori. Dati che dovranno essere analizzati in maniera attenta e scrupolosa dagli organizzatori, che dovranno vagliare se tutto ha funzionato a dovere, anche in termini promozionali e comunicativi. È bene evidenziare anche il "fattore data", che non ha aiutato: a fine giugno, la maggior parte dei protagonisti del CRZ sardo sono impegnati nella stagione turistica, in ripresa post lockdown. Tra i protagonisti al via si è distinto l'equipaggio di casa formato da Marino Gessa e Salvatore Pusceddu, su Skoda Fabia R5 preparata dalla SMD Racing, autori di un rally superlativo con nove prove speciali vinte su nove disputate. Una dominanza mai in discussione, grazie ad una tattica full-attack fin dal primo metro

di gara che ha spiazzato gli avversari, tra cui l'equipaggio vincitore dell'edizione 2019, composto da Maurizio Diomedì con Giuseppe Pirisinu alle note su una Skoda Fabia R5 preparata da Colombi, che chiudono in seconda posizione staccati di oltre 40" dal vincitore. Il terzo gradino del podio è andato a Dimitri Tomasso e Cristina Caldart, su Fabia R5. Interessante la gara dell'equipaggio friulano che, al debutto in Sardegna, disputa una corsa attenta in cui si toglie la soddisfazione di siglare lo stesso miglior tempo di Gessa sulla PS7. Paura sul finale di gara per l'incendio sulla Mini Cooper S di Francesco Fois e Davide Pau, ma per fortuna si è trattato solo di un grosso spavento per l'equipaggio e di danni alla vettura, andata completamente distrutta. In coda alla gara moderna, partiva quella storica, alla sua prima edizione, che ha visto il successo della piccola Fiat 125 S di Leopoldo Di Lauro e Giovanni Nuvoli, che si porta a casa (in solitaria) la vittoria.



Tomasso-Caldart



Diomedì-Pirisinu

## GRUPPO RS

**RS 1.6** Una vittoria di classe mai messa in discussione quella di Alessio Piredda e Nicola Tocco che dominano la classe, alle loro spalle chiudono Daniela Trincas e Raffaella Fantini.

1. Piredda-Tocco in 50'05.6; 2. Trincas-Fantini a 1'06.9 (tutti su Citroen C2).